



VOGLIAMO LA PACE



ALL'INTERNO

- P. 4 | Non si tratta: ora a rischio anche i profughi ucraini
- P. 5 | Conversione ecologica, non si può rimandare
- P. 8 | Orizzonti e sfide per la Fap che si riunisce a Congresso
- P. 9 | #Ultimabustapaga: il nuovo servizio del Patronato Acli
- P. 12 | È tempo di Modello 730, rivolgeti al nostro Caf



PACE LAVORO DIGNITÀ

La festa del lavoro quest'anno sarà dedicata alle scelte aziendali "family friendly".

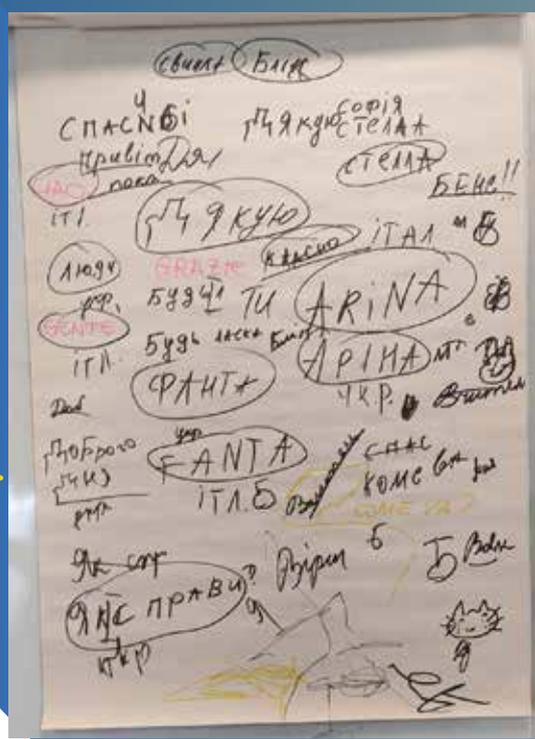
Niente passi indietro, anzi. Niente retorica stavolta, per favore. Niente ripresa di temi triti e ritriti. Per il primo maggio quest'anno torniamo a riflettere sulle strategie di conciliazione tra vita familiare/relazionale e lavoro ma lo facciamo cercando di inserire alcuni elementi nuovi e di dare fiato e gambe a delle buone idee, delle buone prassi.

Innanzitutto non siamo solo noi, ci sono i due Vescovi che guidano le diocesi di Treviso e Vittorio Veneto e che celebreranno la santa messa in parrocchie con una radicata presenza Acli; ci sono i due Uffici di pastorale sociale e del lavoro con cui stiamo condividendo non solo l'organizzazione operativa di questa giornata ma anche la riflessione sui temi che vogliamo presidiare, sui percorsi che intendiamo realizzare; siamo in collaborazione con le Acli di Venezia per tutta questa partita, e poi con le parrocchie, l'associazione Famiglie 2000.

Abbiamo ragionato a lungo sul fatto che questo tema, conciliare la vita familiare e il lavoro, tornasse urgente oggi. E siamo convinti che sì, è proprio così. Perché l'inverno demografico si mitiga anche con serie politiche aziendali, alleanze tra imprese e lavoratori, autentiche scelte di buon vivere che creano inevitabilmente valore aggiunto ed aumentano la produttività. Il documento che stiamo realizzando e che firmeremo, Acli, Pastorale sociale e Pastorale famigliare, vuole proprio dimostrare questo: più le aziende sono family friendly, più ci guadagnano in fatturato. La pandemia ha sdoganato lo smart working cui bisogna dare concretezza, modulazione operativa sostenibile. Se non ora, quando?

“Il lavoro – ha scritto Papa Francesco nel messaggio del primo maggio 2022 – è la base su cui costruire la giustizia e la solidarietà in ogni comunità. Per questo, «non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale». Dobbiamo unire le idee e gli sforzi per creare le condizioni e inventare soluzioni, affinché ogni essere umano in età lavorativa abbia la possibilità, con il proprio lavoro, di contribuire alla vita della famiglia e della società”.

Alessandro Pierobon
Presidente provinciale Acli



www Editore: Acli provinciali di Treviso Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso
tel. 0422 1836144 - 0422 56340 - comunicazione.treviso@aclit.it
f Direttore editoriale: Alessandro Pierobon
Direttore responsabile: Francesca Gagno
Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:
decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.
YouTube Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV
Grafica e impaginazione: Anna Marchetto
Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) info@trevisostampa.it



UCRAINA: PENSARE LA GUERRA, COSTRUIRE LA PACE

Mentre scriviamo questo pezzo e siamo in chiusura del periodico delle Acli non si è ancora raggiunto un accordo di tregua sulla situazione ucraina.

Crocifissi. Sono i bimbi morti sotto le bombe di Mariupol. Crocifissi sono le mamme in fuga che lasciano una casa, una famiglia, un marito che va in guerra. Crocifissi sono i soldati, quelli ucraini che difendono la loro patria, ma anche quelli russi, mandati a combattere, forse inconsapevoli ma comunque anche loro meritevoli di essere amati e non armati. Ne abbiamo visti fin troppi di crocifissi, in questa guerra, per non essere spinti con tutte le nostre forze a cercare la via della pace. Le conseguenze delle guerre sono fin troppo note nella loro tragicità perché quella bellica possa essere considerata un'opzione possibile: e tuttavia le guerre ci sono, in ogni angolo del pianeta, e quella generata dall'aggressione della Russia all'Ucraina è solo una delle tante, che però ci tocca da vicino perché avviene su suolo europeo e perché modifica la sfera di interessi e di sicurezza del nostro paese e dell'Unione europea.

A fronte dell'escalation di violenze in alcune città ucraine e all'isolamento via via crescente della Russia ci dobbiamo domandare quali siano le modalità concrete per trovare una via d'uscita che non costi altro sangue ed altre sofferenze di innocenti.

Papa Francesco ci ha indicato una strada, che è quella simbolicamente rappresentata dal digiuno del 2 marzo, mercoledì delle Ceneri: da diversi anni il digiuno non viene più considerato uno strumento penitenziale, afflittivo, ma un momento di purificazione, un rinunciare a qualcosa nel nome di un essenziale troppo trascurato. Non a caso si parla anche di digiuno dalle troppe parole, dalle cattive intenzioni, dalle inclinazioni negative: un momento in cui si guarda con lucidità a se stessi e alla realtà che ci circonda e ci si domanda in che cosa abbiamo sbagliato e come possiamo trovare le migliori forme di riconciliazione con Dio, per chi crede, con la realtà che ci circonda, con le persone che incontriamo.

Nel caso specifico, esiste l'imperativo morale – e politico – di non premiare l'aggressore ai danni dell'agredito, ma esiste anche la necessità di trovare, attraverso la diplomazia, un terreno al di fuori del contesto bellico dove le parti possano interloquire e costruire un accordo.

È il compito dei Governi, certamente, ma è anche compito di un'associazione come le Acli, quello di portare l'aspirazione alla pace come modello educativo globale, come riscoperta non solo della necessità di evitare i conflitti ma anche di ripensare l'organizzazione della società e dell'economia secondo criteri più equi, più giusti, più autenticamente a misura dell'essere umano.

Allo stesso tempo, la lezione che va appresa dal nostro paese e da tutti gli Stati che fanno parte della Ue appare evidente: è arrivato il tempo per un sistematico ripensamento del cammino di integrazione che giunga, finalmente, a dare all'Unione il volto di uno stato autenticamente federale con una politica economica, fiscale, diplomatica e di difesa comune che elimini i meccanismi ereditati dall'epoca della Guerra fredda e permetta di ricostruire le partnership atlantiche ed euroasiatiche su basi nuove, nella prospettiva indicata cinquantacinque anni fa da Paolo VI nella Populorum progressio: "Lo sviluppo è la nuova via della pace".

L'assetto post pandemico del mondo crea nuove sfere di influenza e nuovi equilibri, rimodellando gli interessi particolari e le aspettative dei gruppi di interesse, ma rimane inalterata la domanda di maggiore giustizia nei rapporti sociali globali, di cui questa guerra, come tutte le guerre, è espressione. L'accettazione della complessità dello scenario è il primo passo per una migliore comprensione reciproca, a fronte dei problemi che abbiamo davanti, primo fra tutti quello della transizione ecologica (strettamente connesso a quello delle fonti energetiche), che ci ricordano che non abbiamo un pianeta di riserva in cui vivere e che "ogni essere umano ha diritto a vivere con dignità e a svilupparsi integralmente, e nessun paese può negare tale diritto fondamentale" (Fratelli tutti, 107).



#APARTIREDA NOI

LE ACLI APRONO LA PROPRIA SEDE PER ACCOGLIERE LE PERSONE UCRAINE

Cominciare ad imparare qualche parola di italiano, sentire la vicinanza di chi ti offre un tè caldo ed ha una parola di conforto, conoscere alcuni riferimenti importanti per muoversi sul territorio. Le Acli di Treviso da sabato 26 marzo hanno aperto la propria sede in viale della Repubblica il sabato mattina per dare spazio ed accoglienza a cittadini ucraini scappati dalla guerra. Lo fanno insieme volontari italiani e di madrelingua ucraina, così da permettere in fase iniziale maggiore facilità di dialogo. Durante le mattinate di incontro sono affrontati anche alcuni temi: i documenti necessari e utili alla permanenza nel territorio (cosa permettono di fare e cosa no), le questioni sanitarie principali e i riferimenti; i trasporti; l'inserimento/inclusione scolastica. Dal mese di aprile si tiene inoltre un corso propedeutico per la lingua italiana, al pomeriggio, in presenza ed anche online e per raggiungere persone di paesi diversi che non possono agevolmente muoversi.

NON SI TRATTA: ORA A RISCHIO ANCHE I PROFUGHI UCRAINI



Marco Omizzolo
giornalista,
ricercatore
Eurispes

Singh è un giovane bracciante indiano schiavizzato nei campi dell'agropontino. Dodici, quattordici ore al giorno, compreso sabato e domenica, in ginocchio senza guanti o scarpe antinfortunistiche a raccogliere ravanelli o pomodori per pochi euro e continue minacce e ricatti. Ha rischiato la pelle più di qualche volta, andando con la sua sgangherata bicicletta al lavoro, venendo derubato nel giorno della paga dai figli del padrone. A un certo punto conosce il gruppo di Marco e della cooperativa "In Migrazione", partecipa agli incontri e ai corsi di italiano, e inizia il suo percorso di autodeterminazione e di liberazione. A distanza di qualche anno, diventa "caporale".

"C'è anche questo nel nostro impegno quotidiano per contrastare ogni forma di schiavitù e discriminazione messa in atto dalle agromafie nel territorio di Latina e in tutta Italia - mi racconta Marco Omizzolo, ricercatore Eurispes, intervenuto nelle scorse settimane al convegno "Non si tratta 2022" a cui abbiamo partecipato come Acli di Treviso - C'è la triste possibilità di dover accettare che ciascuno, della propria libertà, possa poi disporre come crede e che la pedagogia del padrone è entrata nella loro carne". Non ci si fa mai, per davvero, il "pelo sullo stomaco" quando si vive e lavora come Marco, docente universitario, giornalista per numerose testate nazionali importanti, ma prima di tutto sociologo sul campo che ha scelto di operare non "per" i migranti, ma "con" i migranti.

Una grande differenza di prospettiva. Cosa significa nel concreto?

Bisogna avere il coraggio di superare ogni deviazione caritatevole, solidaristica o ideologica per costruire approcci innovativi e relazioni orizzontali. L'italiano si impara leggendo la propria busta paga, perché è utile per loro, anzi necessario. E i corsi non possono essere organizzati al giovedì pomeriggio in città, perché per un lavoratore indiano che si muove solo in bicicletta ed è costretto a vivere in condizioni di segregazione, rimettersi in cammino per recarsi in centro e rendersi visibile a tutti, magari ascoltando una docente che non conosce la cultura indiana o la storia del Punjab incide poco sulla sua vita. E via così....

Il tuo libro "Sotto padrone" è del 2019. Nel frattempo è cambiato il mondo. Quali elementi nuovi trovi nel sistema delle agromafie in Italia?

Nel 2018 erano 140 mila le persone in condizioni paraschiavistiche in agricoltura nel nostro paese. Nel 2020 sono 180 mila, ma se si considera coloro che vivono lo sfruttamento lavorativo e il disagio abitativo si passa a 450 mila. Un business da 25 miliardi di euro, pari quasi a una finanziaria. Il sistema si è evoluto, è più organizzato, è sistemico, è costruito tra le piaghe delle prassi vigenti, con una rete di connivenze che regolarizzano rapporti e posizioni. E come ogni fenomeno di questo genere è resiliente, capace di rinnovarsi in base al modificarsi dei contesti. Per esempio nel Pontino, dopo lo sciopero del 18 aprile 2016 che portò in piazza 4.000 persone, in prevalenza indiani, si sparse la voce che loro erano riottosi al lavoro e che andavano sostituiti con persone più "docili". Gli ultimi tra gli ultimi si trovarono allora tra gli africani accolti nei cas (centri di accoglienza straordinaria, ndr) del territorio.

Due anni di pandemia hanno inciso su questa piaga della nostra democrazia?

La filiera agricola è sempre rimasta aperta e i braccianti hanno continuato a lavorare. Tuttavia sono stati sospesi pressoché del tutto i controlli e quindi si è diffusa maggiormente la violenza e la discriminazione. Oltre alla assoluta mancanza del rispetto delle norme sanitarie.

Noi in Veneto ci accorgiamo della presenza del fenomeno quando i giornali raccontano di indagini e arresti...

Questo vulnus è sistemico, va dove ci sono i soldi e le possibilità. La Dia ha scoperto cellule originarie di sistemi mafiosi nella vostra regione. I fatti di cronaca raccontano di uno sfruttamento in tanti settori dalla cantieristica alla logistica, dall'agricoltura al badantato. Pensate ai fatti di Cessalto dello scorso anno, o a quelli ben più noti che hanno coinvolto un colosso dell'editoria. Ma ci sono anche le cooperative senza terra nella sinistra Piave per raccogliere le uve nei vigneti, o la manodopera schiavizzata nelle coltivazioni agricole. Le mafie si comportano come vere e proprie aziende, qui conoscono le norme e gli strumenti da utilizzare per bypassarle.

La guerra in Ucraina inciderà sul fenomeno della tratta a fini di sfruttamento?

Assolutamente. Abbiamo notizia di trafficanti e sistemi criminali che si stanno organizzando per gestire i migranti e ingabbiarli nella rete del traffico di esseri umani. La tratta nei contesti migratori è molto più che semplicemente un rischio. Per i minori poi questa allerta è ancora più alta, l'allarme lo hanno lanciato diverse organizzazioni umanitarie. I responsabili del traffico di uomini sfruttano il caos dei grandi movimenti di popolazione e con più di 1,5 milioni di bambini fuggiti dall'Ucraina come rifugiati dal 24 febbraio, e innumerevoli altri sfollati a causa delle violenze all'interno del paese, la minaccia per i bambini è reale e crescente.

I nostri sistemi di protezione agiscono per reprimere. Ma cosa si dovrebbe fare per prevenire?

Serve conoscere, passare da consumatori a cittadini consapevoli, informati, attivi. Lo sfruttamento è la falla della nostra democrazia. Ricordiamo sempre una cosa: i braccianti indiani in rivolta, come quelli di Rosarno, del Metaponto, di Castel Volturno, e di qualunque altro posto nel mondo, lottano non solo per sé, lottano per noi. Lottano per allargare il campo dei diritti di tutti, per stabilire verità e giustizia laddove domina prepotenza, sfruttamento e catene. Anche questo è investire nella democrazia. (FG)

CONVERSIONE ECOLOGICA: NON SI PUÒ RIMANDARE

“Dobbiamo prima di tutto riconoscere il legame imprescindibile che esiste tra l’equilibrio della natura e la sopravvivenza dell’uomo, da qui il nostro impegno e la massima attenzione alla cura di quella casa comune che oggi è a un passo dal non poterci più garantire quell’accoglienza necessaria alla nostra vita. Un impegno, non più rinviabile che ci porta a fare nostre le parole del Papa che ci ricorda che “siamo chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre affinché il nostro pianeta possa essere quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza”. Con queste parole si apre l’intervista che Benecomune.net ha fatto ad Andrea Citron, presidente delle Acli del Veneto e delegato dalla Direzione nazionale Acli alle questioni ambientali.



Andrea Citron
presidente
Acli
Veneto

Quale è il pensiero delle Acli e gli obiettivi che si pone l’associazione rispetto alle urgenze poste dall’ambiente?

Ambiente e sviluppo non sono due questioni contrapposte, ma devono procedere insieme per il bene di tutti noi. Ecco perché, attraverso la nostra presenza capillare su tutto il paese, possiamo promuovere un deciso cambio di marcia in grado di avvicinarci ad una vera conversione ecologica, ascoltando così il grido di aiuto che ci viene dalla Terra e dagli ultimi delle nostre società, i poveri, coloro che più di tutti soffrono, in ogni parte del mondo, gli effetti di uno sviluppo non più sostenibile. Questi temi si legano alla promozione dell’economia circolare, nella convinzione che il tradizionale modello economico lineare, fondato sullo schema “estrarre, produrre, utilizzare e gettare” non è più possibile. Per questo ci stiamo impegnando, insieme ad altri, verso una progettualità che punta ad estendere il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti e lo spreco. Da ultimo serve contrastare energicamente e senza perdere ulteriore tempo quel degrado socio-ambientale che negli ultimi due anni si è intrecciato e rafforzato con i drammatici fenomeni pandemici legati alla diffusione del Covid 19.

Sviluppo, progresso, ecologia integrale: come orientarsi?

Ciò che è necessario è una vera transizione ecologica che possa trasformare in sostenibili alcuni presupposti di fondo del nostro modello di sviluppo e rinnovare i nostri stili di vita sia nelle relazioni interpersonali che nel rapportarci con la madre terra. Dobbiamo esser capaci di cambiare in profondità il nostro esser parte di questo pianeta, consapevoli dell’urgenza, per salvaguardarlo, di realizzare quella conversione ecologica verso cui ci sprona il VI capitolo della “Laudato Sì”.

Il cambiamento climatico continua ad avanzare con danni sempre più visibili e insostenibili. L’ultimo rapporto IPCC sullo stato delle conoscenze fisico-scientifiche sui cambiamenti mostra, con più forza dei precedenti, che i cambiamenti climatici già in corso ed evidenti in tutto il pianeta, sono inequivocabilmente causati dalle attività umane e implicano fenomeni di portata millenaria oramai irreversibili, come la deglaciazione e l’aumento dei livelli marini.

La prima risposta a questi inviti ad agire per la terra è la consapevolezza che tutti possiamo contribuire, che nessuno è escluso da questo richiamo alla conversione ecologica. Anche ogni piccolo contributo a ridurre la nostra impronta ecologica, a rendere il nostro stile di vita più sostenibile è un utile aiuto alla causa della salvaguardia del pianeta. Mentre a livello di politiche globali di lotta al cambiamento climatico sono alcuni i punti su cui dobbiamo insistere in quella che non deve sembrarci una battaglia ormai persa e per questo inutile. Come cristiani sappiamo “che c’è sempre una via d’uscita, che possiamo sempre cambiare rotta” (Laudato Sì, 61). In particolare dobbiamo portare a compimento l’impegno ad azzerare per la metà del secolo le nostre emissioni, contenere l’aumento delle temperature entro il grado e mezzo, accelerando l’eliminazione del carbone, riducendo la deforestazione ed incrementando l’utilizzo di energie rinnovabili.

La settimana sociale di Taranto cosa ci consegna?

Mi soffermo, tra le molte emerse, su due possibili azioni di conversione e di generatività futura per le nostre strutture di base e le tante realtà che ruotano attorno al sistema Acli.

La prima è la costruzione di comunità energetiche. Nel nostro paese vi è una quota ancora troppo limitata di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le comunità energetiche attraverso le quali gruppi di cittadini o di imprese diventano produttori di energia, che in primo luogo permette di ridurre i costi in bolletta anche vendendo in rete le eccedenze prodotte, sono una grande opportunità dal basso per provare a superare questo limite. Si tratta, inoltre, di un’occasione per rafforzare i legami interpersonali tra cittadini, che condividendo scelte concrete in direzione del bene comune trovano il modo di saldare conoscenze e appartenenze associative e parrocchiali. Come Acli possiamo impegnarci affinché più circoli presenti in tutta Italia prendano in considerazione di avviare un progetto e diventare quindi comunità energetiche.

La seconda azione è quella della finanza responsabile. Nella Laudato Sì Papa Francesco parla di uscire progressivamente dalle fonti fossili. Possiamo spingere affinché le nostre Acli e gli acclisti sparsi in ogni angolo del paese diventino “carbon free” nelle loro scelte di gestione del risparmio utilizzando il loro voto col portafoglio per premiare le aziende leader nella capacità di coniugare valore economico, dignità del lavoro e sostenibilità ambientale coerentemente con le numerose prese di posizione nella dottrina sociale della Chiesa che evidenziano il ruolo fondamentale del consumo e del risparmio sostenibile come strumento efficace di partecipazione di tutti alla costruzione del bene comune. Anche questa sarebbe un’importante azione dal basso di sostegno alla lotta al cambiamento climatico.

UN POSTO PER TUTTI ALLE ACLI DI TREVISO

Tante le iniziative realizzate in questi primi mesi del 2022 e un ricco calendario associativo fino all'estate

I #VENERDICONLEACLI

Ogni quindici giorni le Acli di Treviso e la Fap Acli organizzano al venerdì pomeriggio incontri, uscite, proposte culturali, gastronomiche, sull'ambiente... Il calendario è quotidianamente aggiornato sul nostro sito www.aclitreviso.it e nella newsletter che viene inviata con cadenza quindicinale.

16.01.2022 Apertura anno associativo con i vescovi di Treviso e Vittorio Veneto

28.1.2022 Visita guidata al chiostro del Seminario e chiesa di San Nicolò Treviso

11.2.2022 Incontro alla Floricoltura Tonon "La potatura delle rose e la sistemazione dei giardini"

25.02 e 11.03 2022 Il contributo femminile nel collezionismo e nello sviluppo artistico di Venezia

25.03.2022 A Giavera del Montello si parla di "Orto sostenibile: come realizzarlo e mantenerlo"

08.04.2022 Visita alla Mostra "Dai Romantici a Segantini" a Padova

UN NUOVO PERCORSO PER ASSISTENTI SOCIALI

Otto incontri di formazione per assistenti sociali, che hanno messo a tema le misure di sostegno al reddito e l'assegno unico, il lavoro di cura, i percorsi di rientro del debito, la prossimità alle persone nel periodo post covid e nel contesto geopolitico attuale. Li hanno organizzati tra gennaio e maggio le Acli di Treviso insieme a Venezia e Verona, con il riconoscimento dei crediti formativi da parte del Consiglio regionale dell'ordine.

I CIRCOLI RIPRENDONO LE LORO ATTIVITÀ

21.01.2022 Incontro di aggiornamento per il circoli sulla riforma del Terzo Settore

27.01.2022 A Cornuda si celebra la giornata della memoria: interviene Leopoldo Pincin, nipote di Orazio, già presidente nel dopoguerra del circolo Acli. Il fratello Bruno fu internato nei campi di concentramento in Germania.

02.03.2022 A Cornuda si marcia per la pace dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina

18.03.2022 A Pieve di Soligo l'incontro "Avrò cura di te" sull'amministratore di sostegno in collaborazione con la Fondazione Casa per Anziani

20.03 e 07.04.2022 Due incontri a Collalbrigo e Parè per parlare di nuovi diritti e nuove tutele per i neo genitori e di invalidità civile e legge 104

24.03.2022 A Saccon si prega per la pace

24.03.2022 e 31.03.2022 Due incontri a Vedelago in collaborazione con l'associazione San Martino per approfondire i temi del lavoro domestico e dell'invalidità civile

31.03.2022 Circolo Acli di Treviso e Ufficio Lavoro del Patronato Acli organizzano un webinar su "Busta paga: questa sconosciuta"

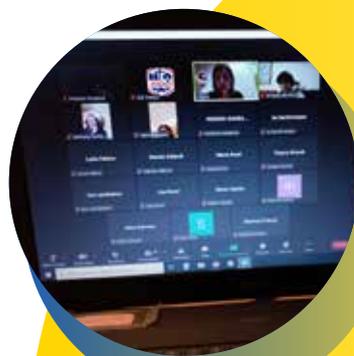
25.04.2022 I Circoli Acli alla Marcia straordinaria per la pace Perugia-Assisi

CORSI

San Polo di Piave: corso di 10 incontri tra novembre e febbraio 2022 di italiano per donne straniere, in collaborazione con il comune

Treviso: novembre – febbraio 2022 Corso sul lavoro domestico, 40 ore

Gennaio 2022 Corso di preparazione all'esame di certificazione dell'italiano come lingua straniera livello B1



INIZIATIVE



NUOVI ORIZZONTI PER LA FAP ACLI: DA PROTAGONISTI SUL TERRITORIO PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

La Federazione anziani e pensionati delle Acli si prepara al congresso che porterà al rinnovo di tutte le cariche.

A tema ci sarà il contrasto ad ogni forma di disuguaglianza, lo scenario post pandemico e la situazione geopolitica internazionale. La stagione congressuale della Fap Acli, che coinvolgerà tutti i livelli associativi in un periodo di riflessione e rilancio, si apre il 30 aprile 2022 con il congresso a Treviso. “Gli ultimi due anni – spiega il segretario provinciale Francesco Tarantolo – hanno rappresentato una fase assai complicata per la nostra Fap, la cui attività ha scontato comprensibili rallentamenti. In un contesto doloroso, a livello planetario, un prezzo molto alto è stato pagato proprio dagli anziani che hanno vissuto paura e precarietà”.

La pandemia, del resto, ha messo in luce l’inadeguatezza, la superficialità, l’incapacità dei nostri servizi sanitari e assistenziali e la loro oggettiva difficoltà a prendersi cura, in modo globale, delle persone più fragili, proprio nei momenti drammatici della vita. Un segnale forte che dovrebbe indurre a ripensare i modelli socio-sanitari ed assistenziali, in particolare nei confronti di alcune categorie come gli anziani con le loro cronicità.

“La Fap oggi raccoglie nuove sfide, nella consapevolezza di dover contrastare l’ampliamento delle disuguaglianze e mantenere il pilastro imprescindibile della nostra azione sociale: la centralità degli anziani. Voglio sottolineare in particolare il protagonismo culturale, che abbiamo rilanciato in questo 2022 dandoci la possibilità di occasioni di ritrovo, di svago”.

Non va inoltre dimenticato l’attivismo sociale e civile oltre che il fondamentale apporto che milioni di pensionati danno al welfare familiare assicurando anche la cura dei nipoti, l’assistenza ad altri familiari, la partecipazione attiva alle varie forme di volontariato sociale. Gli orientamenti congressuali della Fap Acli sono disponibili sul sito www.aclitreviso.it/fap.



SOCI FAP 2021



M	2143	43,94%
F	2734	56,06%
TOT	4877	

fino a 54	53	1,09%
55-64	1090	22,35%
65-74	2375	48,70%
75-84	861	17,65%
85 e over	498	10,21%

TREVISO	20,30%
OPITERGINO MOTTENSE	20,30%
CONEGLIANESE	13,41%
QUARTIER DEL PIAVE	11,71%
VITTORIO VENETO	9,25%
ASOLO - MONTEBELLUNESE	8,59%
MOGLIANESE + RONCADE	8,41%
DESTRA PIAVE/NORD EST TREVISO	3,98%
CASTELLANA	3,38%
ALTRO	0,68%

INSIEME POSSIAMO AGIRE.

L' **amministratore di sostegno**

è un **aiuto volontario e gratuito** per dare più dignità e diritti alle persone **fragili e non autonome**.



RIVOLGITI A NOI: chiama le Acli di Treviso per informazioni e per la pratica al numero **042256340**

Sportello aperto su appuntamento a Treviso, Conegliano, Oderzo
mail: ads.aclitv@gmail.com

#ULTIMABUSTAPAGA: IL NUOVO SERVIZIO DEL PATRONATO ACLI DI TREVISO PER TUTELARE I DIRITTI DEI LAVORATORI

Busta paga, questa sconosciuta. Ed è un gran problema, soprattutto al momento della cessazione del rapporto di lavoro, perché qui rientrano conteggi di spettanze non sempre note al lavoratore. “Ci capita spesso di verificare, dalle persone che si rivolgono per consulenze e servizi ai nostri sportelli, che non vengano inserite tutte le competenze di fine rapporto e non solo il Tfr – spiega Alessandro Pierobon, presidente provinciale Acli -. Per questo consigliamo sempre di verificare la correttezza dell’ultima busta paga. E non capita solo con i lavoratori più “fragili”, di origine straniera. Ricontriamo ad esempio anche spesso delle mancanze nell’elaborazione delle buste paga delle lavoratrici madri che si dimettono entro l’anno di vita del bambino e che hanno diritto a specifiche indennità. Per non parlare di voci come le ore di ferie o permessi, non goduti in costanza di rapporto, che miracolosamente alla cessazione spariscono invece di essere monetizzate.”

Per questo, il Patronato Acli di Treviso lancia un nuovo servizio, appositamente pensato per chi ha dei dubbi o vuole comunque delle conferme. Ben consapevoli della carenza di tempo a disposizione di lavoratori e lavoratrici, spesso divisi tra tempo di lavoro e famiglia, questo servizio è stato pensato interamente online riducendo al minimo il tempo da dedicare e lo stress.

E’ sufficiente inviare a ultimabustapaga@aclitreviso.it una mail con i documenti necessari perché i consulenti Acli possano effettuare correttamente la verifica. Il servizio sarà erogato in 5 giorni lavorativi dalla consegna della documentazione completa. “Verificheremo

alcune voci in particolare che per la nostra esperienza sono spesso tralasciate e lo faremo in una modalità agile, veloce e soprattutto senza chiedere alle persone di muoversi ed accedere con appuntamento ai nostri uffici – prosegue Pierobon -. Si tratta, in sostanza, di una ulteriore occasione per noi per rendere consapevoli i lavoratori dei propri diritti, ancora troppo spesso non goduti per scarsa conoscenza degli strumenti e delle regole del rapporto di lavoro”.



ASSEGNO UNICO: PAGAMENTI INPS AVVIATI DAL 1° MARZO

E’ partita ufficialmente l’era dell’assegno unico che da metà del mese di marzo ha cominciato ad essere pagato dall’Inps a quanti ne hanno fatto richiesta a gennaio e febbraio. Non si è trattato comunque di una scadenza perentoria, nel senso che chi presenterà la domanda entro la fine di giugno potrà comunque incassare gli arretrati a decorrere dal mese di marzo: si vedrà riconosciuti gli importi nel giro di un paio di mesi. Quella sarà una scadenza più penalizzante, perché a partire dal 1° di luglio le domande daranno diritto solo a ricevere l’assegno dal mese successivo, ma non verranno riconosciuti gli arretrati.

I dati Inps a fine febbraio segnavano a 2,6 milioni le domande totali per 4,3 milioni di figli. A questi si devono aggiungere 700mila minori nei nuclei che già ricevono il Reddito di cittadinanza e che non hanno bisogno di una domanda ulteriore, ma ottengono direttamente l’eventuale integrazione insieme al sussidio. La platea complessiva degli aventi diritto è ben più ampia e pari a tutti i nuclei con figli a carico fino ai 21 anni, a prescindere se si è occupati o no: 7,3 milioni di famiglie per 10,8 milioni di figli.

L’assegno unico spetta in funzione del valore economico Isee, più è alto quest’ultimo più si abbassa il primo. La sua assenza al momento della presentazione della domanda non rappresenta un ostacolo, nel senso che verrà comunque versato a partire dal mese successivo alla richiesta anche senza aver allegato il valore Isee, ma in tal caso l’Inps pagherà la quota spettante minima destinata ai nuclei over 40.000 euro. In ogni caso la procedura prevede anche l’inserimento dell’indicatore successivamente alla domanda. L’assegno unico va a rimpiazzare prestazioni come il premio alla nascita, il bonus bebè, il fondo prestiti ai neo genitori e gli assegni al nucleo familiare, alcuni di essi già abrogati dal 1° gennaio, mentre altri decaduti appunto dal 1° marzo. E nel solco della “rivoluzione” ci finiscono anche le detrazioni fiscali sui figli a carico, che però rimarranno in vigore per i ragazzi dai 22 anni in su, cioè quelli per cui l’Inps non paga l’assegno.



INVESTIMENTI E GESTIONE PORTAFOGLIO, NOI POSSIAMO AIUTARTI

Apri alle Acli di Treviso, in collaborazione con la Lega Consumatori, un servizio di informazioni finanziarie su prodotti di investimento e gestione del portafoglio.

C'è chi ha il dubbio di avere prodotti rischiosi tra i propri investimenti; chi sente che il modo in cui i risparmi sono stati impiegati non corrisponde alle aspettative. Qualcuno arriva convinto di aver necessità di una consulenza rispetto a quanto firmato in banca.

Tutti motivi, e profili, di persone che si stanno rivolgendo al nuovo servizio appena aperto della Lega Consumatori di Treviso: informazioni finanziarie su prodotti di investimento e gestione del portafoglio. "All'ufficio di Treviso e Conegliano è possibile avere una valutazione terza ed indipendente, dunque senza finalità di vendita, dei prodotti di investimento - spiega Davide Magagnini, presidente della Lega Consumatori di Treviso -. Abbiamo fortemente voluto questo nuovo servizio per venire incontro ai risparmiatori ed offrire, in tempi così incerti e precari, uno spazio competente e sicuro dove valutare la propria situazione".

Al servizio dunque viene valutata: la corrispondenza degli strumenti finanziari agli obiettivi di investimento dell'investitore; la coerenza tra la rischiosità degli strumenti e la propensione al rischio dell'investitore.

"Dopo una ventennale e pesante fase deflattiva ci troviamo di fronte ad un'improvvisa, seppur prevedibile,

HAI UN PROBLEMA DA RISOLVERE?



LEGA CONSUMATORI



telefono – luce – gas – acqua



banche – poste – assicurazioni



educazione e consulenza finanziaria



prodotti difettosi



turismo – trasporto pubblico



acquisti online



fisco – consumo sostenibile



energia e ambiente



truffe e raggiri

LEGA CONSUMATORI TREVISO

viale della Repubblica 193A
tel 042256340
cell 3921012239

treviso@legaconsumatori.it
www.aclitreviso.it/legaconsumatori

risalita dei prezzi seguita ad una crisi pandemica, tensioni geopolitiche e crescita del prezzo dell'energia, generando inevitabilmente paure nei risparmiatori – commenta ancora Magagnini -. Secondo quanto riportato nell'ultimo bollettino di Bankitalia, nei conti correnti delle famiglie venete sono fermi 149,9 miliardi di euro, dato cresciuto del 6% nell'ultimo anno”.

Queste cifre sono, del resto, confermate anche dal trend nazionale. La fase pandemica ha generato profonda insicurezza negli italiani, rimandando a tempi migliori gli investimenti ed a comportamenti più prudenti dal punto di vista finanziario, per essere pronti a fronteggiare i momenti di incertezza. E' quanto ha messo recentemente in evidenza anche la FABI, il sindacato dei bancari. Nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5%. Complessivamente, i salvadanai delle famiglie italiane sono passati da 1.070 miliardi a 1.130 miliardi.

“Capita che le scelte di portafoglio possano essere determinate da valutazioni non sempre corrispondenti alle esigenze del cliente. Il nostro servizio ha come finalità un'attenta analisi del patrimonio della persona, a partire da quello finanziario, per vedere che sia efficacemente diversificato, allargando il monitoraggio ai reali bisogni e gestione dei risparmi di famiglia”.

SOVRAINDEBITAMENTO: È POSSIBILE USCIRNE?

Uno sportello per costruire percorsi di rientro dal debito

La Lega Consumatori e l'Associazione nazionale sul sovraindebitamento Rialziamoci Italia hanno aperto nelle sedi Acli di Treviso uno “sportello anti-crisi” per fornire ai cittadini in difficoltà economico-finanziaria gli strumenti utili a superare il difficile momento che stanno vivendo, grazie alla legge 3/2012. Il sovraindebitamento, infatti, prima di essere un concetto giuridico, è un fenomeno purtroppo tristemente diffuso: da dati Caritas e Istat il numero delle famiglie in stato di grave esposizione debitoria è pari a oltre 2 milioni, con un incremento del 53,5% dal 2007 ad oggi, al quale vanno aggiunti gli altri soggetti non fallibili come professionisti e piccoli imprenditori.

Che cos'è la legge 3/2012?

La legge 3/2012, nota come legge “Salva suicidi”, ha aperto un'opportunità per i soggetti sovraindebitati – privati cittadini, professionisti e imprese non comprese nella disciplina fallimentare – che avranno così la possibilità di veder ricompresa la loro crisi grazie all'intermediazione degli organismi di composizione della crisi che operano con caratteristiche sovracomunali.

Che cos'è lo sportello anti-crisi?

Lo “sportello anti-crisi” è un servizio che offre ai cittadini l'opportunità di contattare gratuitamente professionisti specializzati in materia, al fine di presentare la propria situazione debitoria e valutare le possibili soluzioni per uscire dalla condizione di sovraindebitamento.

Per chiedere informazioni e fissare appuntamento telefonare al numero 0422 56340, in orario di ufficio, o scrivere una mail a treviso@legaconsumatori.it.

SCOPRI LA LEGGE CHE AIUTA A RIALZARSI

La Legge 3/2012 (Legge sovraindebitamento) e il recentissimo D.Lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) offrono una vera e propria ancora di salvezza attraverso delle procedure di esdebitazione per privati, aziende e professionisti. Queste procedure permettono di stralciare i debiti entro le effettive disponibilità del sovraindebitamento.

LE PROCEDURE



piano del consumatore



accordo di ristrutturazione del debito



liquidazione del patrimonio

CHI PUÒ ACCEDERE?



Privati cittadini



Fondazioni e associazioni



Professionisti



Lavoratori autonomi



Imprenditori agricoli



Aziende non fallibili

L'O.C.C. DI RIALZIAMOCI ITALIA

L'art. 15 della legge 3/2012 prevede l'istituzione presso ogni tribunale di un Organismo di composizione della crisi (O.C.C.), chiamato a deliberare sulle posizioni dei sovraindebitati e a redigere il piano di rientro/ristrutturazione. Ad ogni O.C.C. di “Rialziamoci Italia” spettano le seguenti attività:

- assistere il debitore nella fase di avvio della procedura
- decidere quali e quanti debiti stralciare e in quanto tempo il debitore possa pagare i debiti
- predisporre il piano di ristrutturazione del debito in favore del debitore
- attestare il piano e trasmetterlo al giudice per omologa
- assistere il sovraindebitato per tutta la durata della procedura

COME?

Sovra indebitato →

OCC di Zona

il gestore redige una preanalisi ed affida piano definitivo

+ AVVOCATO

→ GIUDICE

Approva

Non approva →

Rialziamoci italia cerca soluzione alternativa

MODELLO 730 AL VIA: NEL MENÙ SUPERBONUS E UNDER 36

Fra riduzione della pressione fiscale, nuovi bonus al debutto e modifiche su bonus preesistenti, il 730/2022 colleziona una serie abbastanza ricca di novità. Si tratta chiaramente di effetti che andranno a incidere sui redditi e le imposte riferite all'anno 2021, e che già nei modelli dell'anno prossimo potremmo trovare mutati in riferimento al 2022 in corso. Il capitolo della pressione fiscale che allenta la morsa sui redditi da lavoro dipendente è di certo uno dei "piatti forti" del nuovo menu. Parliamo dell'ex Bonus Renzi che dal 1° luglio 2020 il legislatore ha innalzato a 100, per un totale di 1.200 euro annui: quindi una sorta di "quindicesima" dilazionata sulle buste paga nell'arco dei 12 mesi. Tale beneficio, in riferimento all'anno 2021, è stato garantito ai lavoratori dipendenti con redditi complessivi fino a 28.000 euro, soglia che però già da quest'anno (quindi per i redditi 2022) è stata retrocessa a 15.000 euro annui. Totale debutto, invece, è quello che segna l'ingresso nel 730 del Bonus Prima Casa destinato ai giovani under 36 con Isee non superiore a 40.000 euro. Si tratta di un'agevolazione istituita nel 2021 - valida per l'esattezza dal 26 maggio 2021 al 31 dicembre 2022 - che comprende non solo delle facilitazioni economiche sul piano dell'accesso al credito per l'acquisto dell'immobile prima casa, ma presuppone anche la possibilità di godere in dichiarazione, per le sole compravendite soggette a iva, di un credito d'imposta (quindi sostanzialmente una detrazione) pari alla stessa iva corrisposta nella transazione, a meno che il credito non sia stato già fatto valere nel momento stesso dell'acquisto come sconto sulle imposte di registro, ipotecaria e catastale. Per un bonus che debutta, ce n'è qualche altro che si modifica. È il caso ad esempio del Superbonus 110, che nel 2021 ha aggiunto alla schiera dei cosiddetti lavori "trainati" (ovvero quelli detraibili col 110, ma solo se annessi a uno o più interventi "trainanti") l'eliminazione delle barriere architettoniche. Più esattamente, la conditio sine qua non per abbinare il 110 all'eliminazione

delle barriere, è di eseguire quest'ultima - come spiega la guida dell'Agenzia - "congiuntamente" a interventi di messa in sicurezza antisismica oppure di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale. Anche altri due bonus vengono modificati come il 110, ma in questo caso sarebbe più corretto parlare di ritocchi che non di vere e proprie modifiche. Si tratta del Bonus Mobili, il quale, per le spese sostenute nel 2021, ha visto alzarsi da 10.000 a 16.000 euro la soglia di spesa massima soggetta alla detrazione del 50%: in pratica coloro che nel 2021 dovessero aver speso fino a 16.000 euro, o anche di più, per nuovi arredi o elettrodomestici da collocare in abitazioni soggette a ristrutturazioni, potranno arrivare a detrarre al massimo fino a 8.000 euro; tuttavia, per converso, va anche notato come tale soglia sia stata subito "ricacciata" ai vecchi 10.000 euro dal legislatore della manovra 2022 (quindi con effetto pratico nel 730 del 2023). L'altro ritocco cui accennavamo è quello applicato alla detrazione sulle spese veterinarie, il cui massimale di spesa detraibile è stato elevato per il 2021 da 500 a 550 euro (ricordiamo comunque che anche per le spese veterinarie agisce la franchigia di 129,11 euro che di fatto rende detraibile al 19% la sola quota di spesa compresa tra il superamento della franchigia e la soglia del massimale). In ultimo si annota la presenza di un altro debutto, ovvero la nuova detrazione al 19%, entro una spesa massima di 1.000 euro, per l'iscrizione dei bambini/ragazzi tra 5 e 18 anni a "conservatori di musica, istituzioni Afam - Alta formazione artistica, musicale e coreutica - legalmente riconosciute ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508, o a scuole di musica iscritte nei registri regionali nonché a cori, bande e scuole riconosciute da una pubblica amministrazione, per lo studio e la pratica della musica", a condizione però che il reddito complessivo del genitore che deterrà la spesa non sia superiore a 36.000 euro.

LAVORO DOMESTICO

SERVIZI OFFERTI

- Consulenza sul Contratto Collettivo Nazionale Lavoro Domestico e sulla sua applicazione;
- Elaborazione preventivi di spesa per i datori di lavoro;
- Contratti di Assunzione, Pratiche di Variazione e Cessazione del rapporto di lavoro domestico;
- Gestione contabile del contratto ed elaborazione del prospetto paga, tredicesime, Certificazione Unica (dic. Sost. di C.U.);
- Gestione e Calcolo dei versamenti dei contributi INPS
- Calcolo del TFR e delle competenze di fine rapporto

GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO COLF E BADANTI

DOCUMENTI NECESSARI AI FINI DELL'ASSUNZIONE

Per i datori di lavoro e per i lavoratori:

Se italiano:

- Documento di identità in corso di validità (carta d'identità o passaporto)
- Codice fiscale

Se comunitario:

- Documento di identità in corso di validità (carta d'identità italiana o straniera o passaporto comunitario)
- Codice fiscale

Se extra-comunitario:

- Passaporto
- Permesso di soggiorno (in corso di validità)
- Codice fiscale



Acli Service
Treviso



NUMERO UNICO

Per tutti gli uffici in tutte le sedi della provincia

0422 1836144

PATRONATO*

Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione e cittadinanza, consulenze sui contratti di lavoro

fissa online il tuo appuntamento su planner.patronato.acli.it/prenota/

ACLI SERVICE TREVISO*

Modello 730 e Unico, Isee, Imu, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas, richiesta spid

fissa online il tuo appuntamento su www.mycaf.it

Servizio Colf

Contratti di assunzione per colf/badanti; paghe lavoratori domestici



TREVISO

Viale della Repubblica, 193/a 31100 Treviso

tel. 0422 543640
treviso@patronato.acli.it
da lun. a ven. 8.30-12.30
mart. e giov. 14.30-18.00
merc. 15.00-18.00

tel. 0422 1836144
treviso@acliservice.acli.it
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30- 18.00
ven. 8.30-12.30

tel. 0422 545226 fax 0422 56062
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
ven. 8.30-12.30
lavorodomeistico.treviso@acliservice.acli.it

CASTELFRANCO VENETO

B.go Treviso 127/c 31033 Castelfranco V.to

tel. 0423 495782
castelfrancoveneto@patronato.acli.it
lun. merc. ven. 9.00-12.30

tel. 0423 495782
merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00

tel. 0423 495782
primo e terzo ven. del mese 8.30-12.30

CONEGLIANO

Via C. Battisti, 5/d 31015 Conegliano

tel. 0438 22193
conegliano@patronato.acli.it
mart. merc. ven. 9.00-12.00
giov. 14.30-18.00

tel. 0438 24290
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00
ven. 8.30-12.30

tel. 0438 24290
lun. mart. merc. e ven. 8.30 -12.30, lun. anche 14.30-18.00

MOGLIANO V.TO

P.le Mons. L. Fedalto, 1 31021 Mogliano V.to

tel. 041 5904929
roncade@patronato.acli.it
mart. e ven. 9.00-12.00 e 14.30-17.30

tel. 041 5938771
mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00

tel. 041 5938771
merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00

MONTEBELLUNA

Corte Maggiore 4 31044 Montebelluna

tel. 0423 301713
montebelluna@patronato.acli.it
mart. merc. giov. 9.00-12.00
mart. 14.00-17.00

tel. 0423 247720
lun. mart. giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
ven. 8.30-12.30

tel. 0423 247720
giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00

ODERZO

P.zza del Foro Romano, 4 31046 Oderzo

tel. 0422 710178
oderzo@patronato.acli.it
lun. e merc. 9.00-12.00
mart. e ven. 15.00-18.00

tel. 0422 209873
lun. mar. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
ven. 8.30-12.30

tel. 0422 209873
mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00

PIEVE DI SOLIGO

Via Capovilla 59 31053 Pieve di Soligo

tel. 0438 840399
pievedisoligo@patronato.acli.it
lun. e mer 9.00-12.30 ven. 14.30-17.30

tel. 0438 983814
lun. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
ven. 8.30-12.30

tel. 0438 840399
giov. 8.30-12.30 e 14.00-17.30

RONCADE

Piazza Ziliotto, 4 31056 Roncade

tel. 0422 840693
roncade@patronato.acli.it
mart. 15.00-18.00 - merc. e ven. 9.00-12.30

tel. 0422 840693
lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.30- 18.00

tel. 0422 840693
lun. 8.30-12.30 e 14.00-18.00

SPRESIANO

31027 via San Pio X 18

tel. 0422 56228
mart. 8.30-12.30 giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

VITTORIO VENETO

Via Leonardo Da Vinci,41 31029 Vittorio Veneto

tel. 0438 53554
vittorioveneto@patronato.acli.it
mart. 15-18 merc. e giov. 9.00-12.30

tel. 0438 946876
lun. e giov. 8.30-12.30
14.30-18.00

tel. 0438 946876
lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

* I recapiti del Patronato Acli sono indicati sul sito www.aclitrevise.it/patronato

* I clienti di Caf Acli che intendono fissare appuntamento per il modello 730 o per l'Isee possono chiamare direttamente il numero **0422 56228**

* In fase di campagna fiscale gli orari di apertura degli uffici di Acli Service Treviso potranno subire delle variazioni che verranno comunicate sul sito www.aclitrevise.it

SPORTELLO LAVORO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso **0422 543640** o scrivendo una mail a lavoro.treviso@patronato.acli.it.

SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura in segreteria provinciale Acli **0422 56340** o scrivendo una mail a ads.aclitv@gmail.com.

LEGA CONSUMATORI

A Treviso, Castelfranco e Veduggio si riceve su appuntamento telefonando il lun. dalle 14.30 alle 17.00 e giov. dalle 9.00 alle 12.00 al numero **0422 56340 e 3921012239**



CONVENZIONI ACLI DI TREVISO

Con la tessera Acli, Us Acli e Fap Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione

Acli Service Treviso srl

Sconto del 20% su Modello 730 e Modello UNICO, mentre del 10% su successioni, contratti di locazione e comodato.

Patronato Acli Treviso

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, ricostituzione reddituale pensione, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio.

AKU ITALIA

Negozi di scarpe da montagna, alpinismo e trekking. Sede in via Schiavonesca Priula 65 a Montebelluna. Sconto 20% sui modelli non oggetto di ulteriori promozioni ed esclusivamente presso Aku store. Ai tesserati Acli verrà rilasciata una fidelity card con cui si avrà diritto all'agevolazione prevista (presentandole sempre entrambe).

ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

I soci Acli ed i loro familiari potranno acquistare le tessere:

- ACI Gold a 79,00€
- ACI Sistema a 59,00€

Entrambe le tessere offrono il soccorso stradale 24 ore su 24, assistenze accessorie, assistenza sanitaria per il socio ed i familiari, assistenza domestica e molti altri servizi.

AMPLIFON SPA

- Controllo gratuito dell'udito;
- Sconto speciale del 15% per l'acquisto di apparecchi acustici sui prezzi di listino.
- Prova per un mese in maniera completamente gratuita e senza impegno di acquisto;
- Garanzia gratuita da un minimo di 2 fino a 4 anni;
- Manutenzione programmata senza limiti di tempo;
- Controllo annuale dell'udito per verificare la situazione;

- Fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria stimate per 4 mesi;
- Consulenza sulle opportunità concesse agli aventi diritto per l'acquisto a carico del SSN ed informazioni sull'avvio della pratica ASL e INAIL.

ARENA DI VERONA

Tariffa ridotta per le categorie di posto in cui è prevista l'agevolazione e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì.

Le prenotazioni potranno essere effettuate a promozione@arenadiverona.it.

BANCO BPM

Approccio modulare e differenziato per soddisfare con prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi le esigenze.

BARDIN GARDEN STORE

Negozi in via Selghere 10, Lancenigo di Villorba. Sconto del 10% sull'acquisto di fiori, piante, sementi, vasi e terricci, attrezzi da giardino e da orto ad esclusione di rasaerba ed attrezzi elettrici, a motore ed a batteria. Sconto del 10% inoltre sull'acquisto di addobbi, decorazioni e luci di Natale e per il presepio. Esclusivamente nei giorni infrasettimanali da lunedì a venerdì. I soci Acli devono presentarsi all'ingresso di Bardin Garden Store muniti di tessera Acli, UsAcli e Fap Acli in corso di validità. Sarà consegnata una tessera shop già personalizzata con la scontistica applicabile.

BLOOM SAS

Negozi in via Zanzotto a Pieve di Soligo. Sconto del 10% (esclusi articoli marchio Thun e articoli già soggetti a sconti).

BONETTO SRL - FIRS STOP PNEUMATICI E SERVIZI

Sconto del 15% su prestazioni pneumatici, del 20% su tagliandi auto e buono di 15 euro su revisioni auto e moto. Il listino prezzi aggiornato con gli

sconti è disponibile richiedendolo alla mail comunicazione.treviso@acli.it.

CENTRO DI MEDICINA

Il Centro di Medicina si impegna a destinare una riduzione del 10% sulle tariffe applicate alla clientela ordinaria su:

- Visite mediche specialistiche (N.B. sono incluse le prestazioni dei medici che hanno aderito alla convenzione). Gli specialisti variano in base alle sedi ed i listini sono passibili di modifiche nel corso dell'anno su indicazione del medico stesso.
- Fisioterapia
- Analisi cliniche
- Radiologia
- Chirurgia ambulatoriale e NON da sala operatoria
- Odontoiatria e stomatologia (sede di Conegliano)
- Estetica (solo trattamenti medicali quali onde d'urto, radiofrequenza, cavitazione).

Prima di accedere o prenotare qualsiasi prestazione, accertarsi che il medico abbia aderito.

CINEMA EDERA (Treviso) E MANZONI (Paese)

Ingresso al Cinema Edera (Treviso, Piazza Martiri Belfiore) e al Cinema Manzoni (vicino alla Chiesa a Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, in qualsiasi giorno e per tutte le proiezioni.



DE FAVERI GIANCARLO & C SNC

Negozi di calzature e pelletteria a Pieve di Soligo. Sconto 10% sui prodotti, esclusi quelli già in promozione.

DIGITECH SNC

Negozi in via Roma 20 a Montebelluna. Cartucce e toner per stampanti: sconto del 10% su prodotto Prinik e del 5% su prodotto originale. Laboratori di assistenza e riparazione smartphone e tablet, sconto dal 10% al 15% secondo il dispositivo del cliente.

FLORICOLTURA TONON

Negozi in Trieste 117 a Paese, sconto del 5% su tutti i prodotti in negozio.

GIOIELLERIA MINOTTO SILVANO SNC

Negozi in piazzale Roma 78 Istrana. Sconto dal 10 al 20% sui prodotti del negozio di gioielleria.

GRIMALDI LINES

La compagnia di navigazione riserva speciali condizioni ai soci e dipendenti del sistema Acli propri familiari ed accompagnatori.

JUNGLE RECORDS MUSIC SHOP

Negozi in via Matteotti 31 a Conegliano. **Sconto 5% su tutto il materiale in vendita**, comprese le promozioni. Non cumulabile con altre iniziative e non si applica sulla vendita dei biglietti, sul diritto di agenzia e le commissioni di incasso dei biglietti per i quali viene svolto servizio a tariffa fissa.

ITALIA NOTTE

Vendita materassi, letti, biancheria per la casa. Sconto 7% oltre i normali sconti ed anche sui prodotti in promozione.

LA BOTTEGA DELLA LONGEVITÀ

Portale di vendita online di prodotti, principalmente per anziani e disabili. Consegna dei prodotti in 24/48h.

Per i soci Acli e Fap: sconto del 5% sull'acquisto dei prodotti presenti sul catalogo, con codice sconto dedicato: ACLI5 - FAPACLI.

Per tutti gli aventi diritto sarà possibile acquistare i prodotti con l'applicazione dell'Iva agevolata al 4%.

LE PAPERE GASTRONOMIA - SOC. PIANOFORTE SRL

Nei quattro punti vendita del gruppo "Le Papere Gastronomia" si applica il 5% di sconto

Carità di Villorba, via Roma 71
P. della Priula, via IV novembre 59
Conegliano, via Colombo 48
Montebelluna via Piave 162

LEX LOGOS

Studio interprete traduttrice russo/italiano/romeno, viale della Repubblica 194 Treviso. **Sconto sui servizi** di traduzioni, legalizzazioni, asseverazioni, apostilla.

LIBRERIA PAOLINE DI TREVISO

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librerie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive. Piazza Duomo 1 Treviso

MAGGIORE

Agevolazioni sul noleggio di auto e furgoni: fino al 10% di sconto sulle tariffe di noleggio auto in Italia; fino al 10% di sconto sulle tariffe di noleggio furgoni AmicoBlu.

OLTRECONFIN - DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE

Sui prodotti agricoli dei produttori aderenti alla rete di Oltreconfini si applica una scontistica di 5%: Rio Selva biofattoria didattica e sociale; Fattoria Solidale Brugine; Gaia Erbe l'essenza della Madre Terra; il Calicanto; azienda agricola Lorenzo Busato; azienda agricola DonnaGnora; cooperativa agricola biologica El Tamiso; azienda agricola BioAgriturismo Piave
Nel sito <https://donnagnora.it> si vedono ed acquistano i prodotti disponibili. Per la consegna, oltre a domicilio:

- Biofattoria Rio Selva, Preganziol (TV) Via Rio Serva 13 martedì 16 - 18:30
- Donna Gnora, Noale, Strada Spagnolo 56 giovedì 17 - 19
- Ai banchi e ai mercati fronte farmacia San Trovaso, Preganziol mercoledì 17-19.30
- Fronte Farmacia Alla Marca, Mogliano, via Marignana angolo Terraglio martedì 17-19.30
- Fattoria Cà Donadel, Mogliano, Campocroce via del molino 25 martedì e sabato 9 - 12.30

Sulle attività didattiche per adulti e bambini + cene/pranzi in agriturismo + asporti a domicilio sarà applicata ai soci una scontistica di 5%.

PIOVESANA GIOCATTOLI EREDI SDF

Negozi in via Mazzini 42 a Conegliano. Sconto del 12% ad esclusione delle marche Lego, Playmobil ed eventuali prezzi fissi o articoli già in promozione.

PROCED SRL

Negozi di cancelleria e prodotti per l'ufficio. **Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita** di Dosson di Casier (Viale delle Industrie 82) **e nel sito www.fuoriufficio.it** inserendo il codice (da richiedere in segreteria Acli).

TORREFAZIONE CAFFÈ GRASSI

Negozi in via IV novembre 117 a Ponte della Priula. **Sconto del 30%** sui prezzi al pubblico.

UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato **convenzioni con studi legali nei casi di consulenza giuridica** di un professionista. Per info: Acli Treviso tel. 0422 543640

VITTORIA ASSICURAZIONI SPA

Sconto minimo del 10% sul comparto auto prodotto linea "strada classic" dalla classe 1A alla classe 14°. Garanzia RCA e garanzia ARD.

Sconto del 10% sul comparto danni non auto:

- linea "Casa": multi-rischi casa e famiglia;
- linea "Famiglia": infortuni per la famiglia;
- linea "Salute e Benessere": indennità giornaliera per ricoveri, indennità forfettaria per interventi chirurgici, invalidità permanente da malattia.

WALL STREET ENGLISH

Sede di Villorba, viale della Repubblica 12/1. Possibilità di corsi di inglese (in situazione di vita reale e lavorativa) in presenza o online con apposite scontistiche. Sconto valido per tutti i familiari del tesserato Acli. Per informazioni chiara.ferraro@wallstreet.it

ZERÒ PARRUCCHIERI

Negozi in via Bertolini 3/B Treviso. **Sconto del 10%** su servizi e prodotti, con esclusione di quelli già in promozione.

Le convenzioni sono costantemente aggiornate e rinnovate sul sito www.aclitreviso.it. - INFO 0422 56340.

**In aiuto di disoccupati, persone in difficoltà,
anziani soli, famiglie povere**



**A sostegno dell'ambiente,
della pace e della legalità**

**Per promuovere momenti culturali,
di approfondimento, di riflessione**

SOSTIENI I PROGETTI DELLE ACLI

Destina il 5x1000 della tua dichiarazione dei redditi
alle **ACLI PROVINCIALI DI TREVISO APS**
CODICE FISCALE 80015220264

PERCHÈ NESSUNO RESTI ESCLUSO

#nessunoescluso

#aclitreviso

#incontinuumovimento



PER INFO: TEL 0422 56340 www.aclitreviso.it